

Provincia Forlì

IL CASO

Vallata senza medico di base Appello della sindaca Vietina

«Permettere di usare i 6mila laureati in attesa di specializzazione
Per gli anziani di Tredozio e Modigliana disagi e rischi enormi»

TREDOZIO

ELEONORA VANNETTI

La valle del Tramazzo è ancora alla ricerca di un medico di base. Sono 700 le persone che al momento non hanno un punto di riferimento e intanto la prima cittadina di Tredozio chiede una deroga per permettere di esercitare temporaneamente ai medici in attesa di specializzazione. «Si tratta di cittadini in gran parte di Tredozio, oltre che di Modigliana, e per lo più anziani, che ad oggi sono senza medico di base – afferma la sindaca Simona Vietina –. La richiesta da parte mia e del sindaco Dardi è caduta nel vuoto: i medici attualmente in servizio a Modigliana hanno scelto di non accogliere altri pazienti. Capisco perfettamente che l'Ausl non ha alcuna colpa e che anzi sta lavorando congiuntamente con le nostre Amministrazioni locali per trovare una soluzione coinvolgendo anche i referenti sanitari a livello regionale. E apprezzo la soluzione della ricetta dematerializzata che arriverà direttamente in farmacia a Tredozio ma serve un medico in paese che possa servire gli "orfani"».

La richiesta

Da questa necessita la proposta. «Da mesi si parla di maggiore attenzione ai territori disagiati a li-



La sindaca di Tredozio Simona Vietina lancia l'allarme per il medico di base

vello nazionale e oggi una mezza vallata non ha un medico di famiglia – aggiunge la prima cittadina –. Mi sono confrontata sul tema con la Regione e ho chiesto al sottosegretario Davide Baruffi una deroga per permettere agli oltre 6mila laureati in medicina in attesa di specializzazione di esercitare temporaneamente come medici di base. Potrebbe essere l'unica soluzione percorribile nel breve periodo». Proprio venerdì si è tenuta una riunione di emergenza sanitaria con i tre medici rimasti

in servizio, le istituzioni e l'Ausl Romagna per verificare lo stato dell'arte a seguito delle dimissioni della dottoressa Michela Baldini, in carica da tre mesi. «Comprendo che figure professionali come i medici di base siano provati dopo due anni in cui sono stati costretti a sforzi titanici a causa del Covid – conclude Vietina –. Trovo terribile che tanti cittadini, in larga maggioranza in età avanzata, siano costretti ad andare a Rocca San Casciano che dista oltre 30 minuti in auto da Tredozio lungo una

strada non semplice, a Faenza impiegando non meno di 45 minuti con i mezzi pubblici o a Brisighella. La loro colpa? L'età che non gli ha permesso di effettuare il cambio medico online in tempi brevi e ora si sentono dire dal Cup che non c'è disponibilità nelle vicinanze. Inoltre nei prossimi 18 mesi sono previsti altri pensionamenti: il problema diventerà ancora più grave e migliaia di persone saranno prive di un servizio così essenziale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pre e post scuola Le possibilità a Forlimpopoli

FORLIMPOPOLI

Anche quest'anno l'Amministrazione comunale di Forlimpopoli assicurerà, insieme alla cooperativa Arcobaleno, a tutte le famiglie che lo desiderano il servizio educativo di pre e post scuola alle scuole primarie "Don Milani" e "De Amicis" e alla scuola media "Marinelli" dando così la possibilità a ragazzi e ragazze di sperimentare attività di laboratorio volte a potenziare le loro capacità creativo-manuali, di supporto per le attività di studio-apprendimento, e di arricchire lo spazio post-scuola con attività motorie. Il pre scuola si terrà, in entrambi i plessi, dalle 7.25 alle 7.55 dal lunedì al venerdì. Il post scuola sarà invece programmato, in entrambi i plessi, dalle 13 alle 18, con possibile uscita alle 14.30 per il post. Il Centro educativo che seguirà il post-scuola prevederà infine le uscite alle 16-16.30 o alle 18. L'inizio delle attività del pre e post è previsto per lunedì 27 settembre in entrambi i plessi. Per gli iscritti alla "De Amicis", nella fascia oraria successiva alle 14.30 si prevede lo spostamento a piedi oppure tramite pulmino alla "Don Milani". Oltre all'assicurazione, obbligatoria per ogni partecipante per un costo di 10 euro, per il pre scuola è prevista una spesa mensile di 16 euro per 2-3 giorni e di 20 euro per 4-5 giorni a settimana. Per il post scuola invece il costo è di 36 euro a settimana per 2-3 giorni e di 56 euro per 4-5 giorni. Il Centro educativo invece va dai 32 ai 72 euro a settimana a seconda dell'orario di uscite e del numero dei giorni per settimana.

Strada per Predappio Alta Residenti soddisfatti dei lavori

Il ringraziamento
alla Provincia
e alla Pro loco
per l'impegno

PREDAPPIO ALTA

Soddisfazione e ringraziamenti per la sistemazione della carreggiata della strada provinciale che da Predappio va verso Predappio Alta. È quello che esprimono alcuni residenti della frazione. «La Provincia di Forlì-Cesena – si legge nella loro nota – ha svolto un lavoro ben fatto di rifacimento del manto stradale lungo la strada provinciale che da Predappio va verso Predappio Alta. La ringraziamo per questo e ci sembra giusto sottolinearlo. Lo stato e la pericolosità della strada erano tali da non poter più rinviare gli interventi. Vogliamo però anche ringraziare chi si è dato da fare attivamente per sensibilizzare la Provincia



Gastone Turci e Barbara Lucchi, ultimi presidenti della Pro loco

del disagio esistente, raccogliendo oltre 180 firme tra noi residenti. Stiamo parlando di Gastone Turci e Barbara Lucchi, che come presidente ed ex presidente della Pro Loco mostrano con i fatti il loro impegno per la comunità. Hanno svolto un lavoro capillare e costante di sensibilizzazione, ed i risultati sono ora evidenti a tutti. Riteniamo impor-

tante dare la giusta attenzione a chi continua ad impegnarsi gratuitamente in quanto cittadini attivi e responsabili. Fa piacere che la Provincia risponda con i fatti alle segnalazioni di noi cittadini, e che sia presente ed attenta a risolvere le problematiche che insistono sul territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Raduno Abarth Club Romagna

SANTA SOFIA Si è conclusa domenica scorsa, nell'incantevole cornice della diga di Ridracoli, la stagione estiva degli eventi organizzati dall'Abarth Club Romagna. Hanno suscitato grande stupore ed interesse le circa 40 Abarth che sono rimaste in esposizione sul coronamento della diga dalla tarda mattinata. «È stato un evento che ci ha riempito di gioia e serenità – dice il presidente del club Raffaele Ricci – il Parco nazionale delle foreste Casentinesi ed in particolare il bacino della diga di Ridracoli hanno donato una pausa di tranquillità ai partecipanti che, nel pieno rispetto dei vincoli imposti dal luogo, hanno messo in esposizione le loro auto sul coronamento della diga. Doverosi i ringraziamenti a Romagna Acque spa, alla cooperativa sociale "Atlantide" e all'Ente parco nazionale foreste Casentinesi che ci hanno permesso di svolgere l'evento».

«Pochi medici? Lavorino gli specializzandi»

La proposta della prima cittadina di Tredozio, Simona Vietina: «In altri arrivo pensionamenti, la situazione diventerà più grave»

di **Quinto Cappelli**

La **carezza** di medici di base nella valle del Tramazzo, in particolare a Tredozio, continua a far discutere amministratori pubblici, esperti del settore e soprattutto la popolazione. Dopo la rinuncia della dottoressa Michela Bandini il 3 settembre scorso, che si trovava sul territorio con incarico a tempo determinato, e un incontro la settimana scorsa fra i sindaci di Tredozio e Modigliana con i tre medici di base (dal punto di vista sanitario i due comuni formano un unico Nucleo delle Cure Primarie Tramazzo), senza trovare una soluzione, il sindaco di Tredozio, Simona Vietina, racconta la preoccupante situazione sanitaria: «Oltre 700 cittadini, in gran parte di Tredozio oltre che di Modigliana e per lo più anziani, a oggi sono senza medico di base. La richiesta da parte mia e del sindaco Dardi di Modigliana è caduta nel vuoto. I medici attualmente in servizio a Modigliana hanno scelto di non accogliere altri pazienti. Capisco perfettamente che l'Ausl non ha alcuna colpa e che anzi sta lavorando congiuntamente con le nostre amministrazioni locali per trovare una soluzione coinvolgendo anche i referenti sanitari a livello regionale».

Il sindaco Vietina non si accontenta della ricetta dematerializzata che arriverà direttamente in farmacia a Tredozio e preme



Nella foto a sinistra Simona Vietina, sindaco e parlamentare di Coraggio Italia

su Ausl Romagna e Regione: «Serve un medico in paese che, magari, possa servire anche gli abitanti di Modigliana 'orfani' di un referente. Da mesi si parla di maggiore attenzione ai territori disagiati a livello nazionale e oggi una mezza vallata non ha un

IL CASO

Dopo l'addio da giorni dell'unica dottoressa, nel suo paese oltre 700 cittadini senza presidio sanitario

medico di riferimento? Mi sono confrontata sul tema con la Regione e ho chiesto al sottosegretario Davide Baruffi una deroga per permettere agli oltre 6.000 laureati in medicina che attualmente sono ancora in attesa di specializzazione di esercitare temporaneamente come medici di base: potrebbe essere l'unica soluzione percorribile nel breve periodo».

Incalza il primo cittadino e parlamentare di Coraggio Italia: «Capisco che figure professionali come i medici di base siano provati dopo due anni di Covid in cui sono stati costretti a sforzi titanici, ma trovo terribile che tanti cittadini, in larga maggioranza in età avanzata, saranno costretti ad andare a cercare un medico altrove». Dove? A Roc-

ca San Casciano, che dista oltre 30 minuti in auto da Tredozio, «lungo una strada non semplice»; oppure a Faenza, impiegando non meno di 45 minuti con i mezzi pubblici; o ancora a Brisighella, «addirittura più disagiata». Conclude il sindaco Vietina: «La loro colpa? L'età che non gli ha permesso di effettuare il cambio del medico online in tempi brevi e ora si sentono dire dal Cup che non c'è disponibilità nelle vicinanze. L'età avanzata è diventata una colpa da punire? Oppure dobbiamo credere alla logica del 'Chi primo arriva, meglio alloggia?'. Inoltre nei prossimi 18 mesi sono previsti altri pensionamenti: il problema diventerà ancora più grave e migliaia di persone saranno prive di un servizio così essenziale».

Ospedale Morgagni-Pierantoni

Epilessia nei pazienti under 18, uno strumento per la diagnosi

L'apparecchio consente di collegare l'attività cerebrale con i movimenti della persona analizzata

All'ospedale Morgagni - Pierantoni sono state stanziati le risorse per l'acquisto di un apparecchio fondamentale in ambito neurologico infantile per la corretta diagnosi dell'epilessia nei pazienti under 18. Lo strumento resterà in dotazione alla Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile di Forlì, diretta dal dottor Giustino Melideo. «Si tratta di un elettroencefalografo con

deo EEG incorporata - spiegano i tecnici -. La video-EEG consiste nella registrazione dell'attività elettrica cerebrale (EEG), associata ad una ripresa video e dall'esecuzione di un elettrocardiogramma, in modo da poter successivamente correlare l'attività cerebrale con i movimenti e le manifestazioni cliniche del paziente». Da queste caratteristiche di base, discendono i vantaggi fondamentali di tale metodica rispetto alle semplici registrazioni EEG: migliorare la diagnostica differenziale tra le manifestazioni epilettiche e non epilettiche, facilitare la diagnosi del tipo di crisi e di epilessia o



sindrome epilettica, registrare con precisione la frequenza delle crisi e delle scariche parossistiche rilevando eventi critici anche infraclinici.

«Analizzare le immagini rallentate del video-EEG - proseguo-

POTENZIALITÀ

«Sarà più facile incrociare i dati e inquadrare al meglio e con più precisione l'eventuale sindrome»

La nuova apparecchiatura e i medici e sanitari dell'Unità operativa

no -, rappresenta un grande aiuto per il medico che potrà in tal modo incrociare i dati del piano elettroencefalografico con quelli del piano visivo al fine di effettuare una diagnosi estremamente precisa e accurata per l'inquadramento dell'eventuale sindrome». La nuova apparecchiatura è stata installata nel laboratorio EEG della Neuropsichiatria infantile, adiacente al reparto di Pediatria, diretto dal Dott. Enrico Valletta con cui c'è un rapporto di totale collaborazione e fiducia consolidato da anni. Per effettuare le prenotazioni EEG per bambini con un'età inferiore ai 18 anni è possibile il numero 0543/733131 il lunedì, mercoledì e venerdì mattina dalle 11 alle 13.30.